

CURRICULUM VITAE

Nato a Volterra il 15.11.1957, calabrese di origine, ho quasi sempre vissuto a Firenze. Qui ho studiato e sono diventato avvocato, prevalentemente nel settore penale. Sono stato legale di parte civile nel processo per la strage dei Georgofili e nel processo per l'omicidio di Lea Garofalo, vittima della 'ndrangheta. Ho ricoperto lo stesso ruolo anche nel processo sulla strage nazista di Valluciolle-Falterona (AR). Assisto la Fondazione Antonino Caponnetto nel processo a Prato contro la cosca camorrista Terracciano. Ho assistito vari testimoni di giustizia in processi di mafia.

Ho conseguito la laurea in Giurisprudenza con il massimo dei voti, discutendo una tesi in procedura penale sulla depenalizzazione, poi pubblicata avendo vinto il premio Pontremoli. Dal 2011 al 2018, ho insegnato alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Firenze. Sono cultore della materia in Procedura Penale alla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono stato consulente giuridico, dal 1983 al 1985, del Consiglio Regionale della Toscana, nonché consulente della XIII Commissione Permanente del Senato della Repubblica nel corso della XIV legislatura.

Sono membro del consiglio direttivo dell'associazione Santa Maria Annunziata Onlus.

Ho condotto studi in materia di stupefacenti; intercettazioni telefoniche; procedure circa la procreazione medicalmente assistita; maltrattamenti in famiglia e reati in danno di minori; diritto di cronaca e processo penale. Negli ultimi anni ho curato l'aspetto della responsabilità giuridica degli operatori sanitari, alla luce della nuova legge sulla Responsabilità professionale (L. 24/2017), su cui ho organizzato numerosi convegni.

Formato nel modo scout, presto cresce in me la passione politica ed entro così nel movimento giovanile della DC, di cui sono stato delegato provinciale di Firenze a fine anni '70. Dal 1980, per dieci anni, sono stato consigliere comunale di Scandicci nelle file della DC e poi (1991-1993) coordinatore regionale del Movimento de La Rete, nata dopo l'esperienza della Primavera di Palermo di Leoluca Orlando.

Aderisco all'associazione cattolico-democratica Rosa Bianca, ispirata ai giovani universitari tedeschi che si opposero coraggiosamente al nazismo. Numerose sono state nel corso anni le iniziative intraprese dalla Rosa Bianca (Europa, ambiente, disarmo, migranti), alcune in collaborazione col Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira.

Collaboro con alcune associazioni di volontariato.

Firenze, 23.07.2020

Roberto d'ippolito